

PRIME ASCENSIONI

GRUPPO DEL CATINACCIO

GRANDE DIEDRO S.E. DEI MUGONI BATEZZATO «VIA DEL RIFUGIO»

I Mugoni svettano arditi e gialli, visibili da tutto il tratto Monte Vico di Fassa, tra la Roda di Vico e il Catinaccio propriamente detto. Alpinisti di estremo valore si erano avvicinati lungo i vari itinerari possibili: Vinatzer, Eisenstecken, Defranceschi, Stenico e Asco. Ancora una via restava inattesa sul grande diedro sud-est, non ancora violata, probabilmente per la estrema friabilità della crosta calcarea della superficie, costituita di minima scogliette e sassi, per lo scarpone, per il marciante al piumbo della parte superiore del diedro.

Il gestore del rif. Roda di Vico e capo del Soccorso alpino di Vico di Fassa, Carlo Delmonago, incomparabile uomo della montagna e patrocinatore di questa salita, non poteva da tempo Donato Zeni, il nota accademico della Via di Fassa, raccogliere lo spirito e fece proprio questo programma. Ultimata qualche mese fa la serie delle scalate sulla Nord della Lavaredo (cordame via Tullio Alpini, fra italiani e stranieri) che abbia fatto tutti i dieci le vie sulle pareti nord della Lavaredo) rivolse il suo interesse al Grande Diedro dei Mugoni e dopo qualche anno, attaccò decisamente il 22 agosto scorso con gli scalatori Aldo Grossi, Berto Pedersoli, Luigi Boglietti e il 24 agosto scorso a termine la prima spedizione del Gran Diedro Sud-Est del Mugoni, battezzandolo «Via del Rifugio».

Il sostogiadista Aldo Grossi fu il forte compagno di punta nella fase finale della scalata, allenandosi al comando, mentre i due forti (Pedersoli e Boglietti) scendevano temporaneamente come seconda cordata.

Zeni ed i due alpinisti tecnici nei seguenti dati: lunghezza circa 300 m., IV grado nella prima parte (100 m. circa), poi VI superiore tutta in A2 A3. Ore di arrampicata 40 circa; due bivacchi in parete; strapiombo di circa 200 m. con 20 chiodi usati; 220 chiodi di legno; 15 nessun chiodo a pressione; ad espansione. Tutto rimasto in parete. La via è rimasta intatta e si può ripetere in giornata.

La relazione tecnica può sommarla: superficie (secondo l'accademico Zeni) in quanto esiste una logica nella direzione della via che è il tratto arrampicabile di IV grado, inizia e prosegue costante nella concezione artificiale della scalata moderna a chiodatura sistematica, per il continuo e strapiombo della parete, il «punto» e i «detti». Zeni ha trovato il lavoro di chiodatura estremamente faticoso, a volte molto problematico e delicato.

Per il impegno assoluto, ha lasciato la via completa e precisa chiodatura, ma con una chiodatura di riserva, consistente nei perforatori e picchi, nonostante il continuo grado di arrampicata artificiale.

delicata, è stato possibile passare dappertutto. Il libero vietta sotto l'ultimo strapiombo.

Parete dell'Androsaco
Piloni est-nord est
Dal primo al 3 settembre Cosimo Zappelli e Giorgio Bertone hanno scalato il Piloni est-nord est della Punta dell'Androsaco, del Monte Maudici (m. 4400), nel gruppo del Bianco. Esso è formato da un grande strapiombo di 300 m., di cui 200 rappresentati da un enorme diedro e 800 da una serie di placche strapiombanti, interrotte da numerosi ledi.

La relazione tecnica su questa via del gran diedro dice: «Bivacco all'inizio della cresta di neve mediana. Temperatura al bivacco circa -13°. Proseguiti fino in vetta allo Spallone del Maudici completando la via di circa 1200 m. Difficoltà nella prima parte del pilone: quinto e quinto superiore con passaggi di sosta. Nella seconda parte difficoltà molto forti di misto e ghiaccio. Ore di permanenza in parete 24 circa. Chiodi usati 220 circa; ore in ledi circa. Lasciati in parete circa 25 tra chiodi e cunei. Classificazione E.D.

Orari: partenza rifugio Torino ore 4; attacco Piloni ore 3:30; uscita Gran Diedro ore 13; vetta Piloni ore 16. Bivacco ore 17; attacco secondo giorno ore 6:30; vetta Punta dell'Androsaco ore 11; vetta Spallone del Maudici ore 18; rifugio Torino ore 20. Da rifugio a rifugio ore 40 circa.

La via è stata dedicata a Cesare Get e Sergio Viotto.

Monte Tagliatiero

Parete nord
Il 25 agosto Gilberto Negri e Qualitro Paganò del «Gruppo Camosci» del C.A.I. Varallo hanno tracciato la direttissima alla parete nord del Monte Tagliatiero.

La via si inizia a 150 m. di distanza dalla normale. I primi 300 m. presentano difficoltà di IV grado, quindi un tratto di IV grado naturale, poi come «strada romana», ben visibile anche dalla valle. La scalata ha quindi carattere di «punto» e di «detti». Le difficoltà sono salite al 5° sup., con roccia unta e friabile e senza spigoli perpendicolari. Ore di salita 20.

La Slinga
Parete sud
Il 20 agosto Giuseppe Del-Passandri, Luigi Boglietti e Piero Botta del Gruppo Edelweiss di Morbegno, hanno aperto la via di salita alla parete sud della Slinga, alta circa 200 metri.

La scalata presenta difficoltà di 4° e 5° sup. con strapiombo di circa 200 metri di legno nel tratto finale che oppone le maggiori difficoltà, dove si è dovuto anche ricorrere alle staffe, per il tratto superiore, in presenza di chiodi normali. Tempo impiegato 11 ore.

Zuccone Pesciola

Il 10 ottobre Fulvio Casati e Renato Zecchi hanno tracciato un nuovo itinerario sulla parete del Zuccone Pesciola, alta poco meno di 200 m.

Il nuovo itinerario presenta difficoltà di quarto e quinto grado superiore; tempo impiegato ore 10 e mezzo.

GRUPPO DELLA PRESANELLA

Punta Bifora
Via diretta parete est
Il 20 agosto Pierluigi Stochi (C.A.I. Cremona), Flavio Milnesi e Gigi Tassi (C.A.I. Brescia) hanno aperto una via diretta sulla parete est di Punta Bifora (m. 3017) nel Gruppo della Presanella.

Si attacca per un marciante comune obliquo a sinistra che ha inizio circa a metà fra la Bifora e il Castel d'Amola e porta sotto la verticale della vetta a metà parete circa.

Si supera una terrazza (2 chiodi, 4° sup.) e si entra nel fondo del canino che è presto chiuso da un marciante. Si esce a destra (2 chiodi, 4° sup.) e per facile roccia gradinate si continua a sinistra verso un grande diedro in una zona di placche chiare. Si sale direttamente la placca che forma lo spigolo sinistro del diedro (35 m, 5 chiodi, 4° sup.) e si arriva a un marciante che si presenta su una grossa cengia. Salire direttamente per saliti di magnifica roccia, salendo a picco a destra fino a un diedro seguito da alcune fessure che si salgono direttamente fino a 20 m. dalla vetta (30 m, 3° e 4°). Si sale direttamente in mezzo tra due massi formanti la Bifora superando una lastra scaccata e alcuni marcianti instabili e si incontra la vetta (20 m, 5° e chiodi).

Arrampicata di 300 m. su magnifica roccia che presenta la

Indirizzi utili per gli sportivi

- CINE FOTO TANSI** Cinema 2 tracce cine fotografiche migliori marche - scatti ufficiali C.A.I. 200 m. - 400 m. - 800 m. - 1.200 m.
- DELOMITI** SPORT di P. Rota Via Novara, 20 - Tel. 292.226 - Milano - Abbigli. e articoli per lo sport
- LUISA Sport** CONFEZIONI SPORTIVE per gli uomini - 200 m. - 400 m. - 800 m. - 1.200 m. - Milano - Via Rovello, 1 - Tel. 470.020
- CIA SPORT** ARTICOLI E CONFEZIONI SPORTIVE Milano, V. Marzuffi 15, tel. 292.227
- LA LANTERNA** del - Abbigliamento per neve e ghiaccio - Articoli da tennis - MILANO - Via Canalina 4 - Tel. 465.792
- WHISKY NOTTE** Il ritrovo elegante con la miglior orchestra - musica - tutti i giorni - aperitivo - 100 m. - 200 m. - 400 m. - 800 m. - 1.200 m. - Piazza C. Erbe (Ang. v. Piana 51) - Tel. 221.276



CIMA DEGLI ARMI

Versante sud-ovest
Il 9 settembre i fratelli Catullo e Bruno Delassis, con il giovane Claudio, figlio di Bruno (una cordata di famiglia), tracciarono una nuova via sul versante sud-ovest della Cima degli Armi (m. 2948) nelle Dolomiti di Brenta. L'altezza del tracciato è di m. 230 circa; il primo tratto presenta una parete con difficoltà di 5°; il secondo è caratterizzato da un diedro di 6°; il terzo da un canino di 6°.

Tempo impiegato ore 5; chiodi usati 22, di cui 8 lasciati in parete.

Cima Brenta
Parete sud
Il 20 agosto la guida Giulio Almondo e Riccardo Lorenzi del C.A.I. di Gorzegno hanno tracciato una via sulla parete sud della Cima di Brenta.

Scostati dal passo Vico verso il nord, si è arrivati al sentiero Orsi, hanno risalito lo scorcio della parete sulla destra portandosi per facile roccia sulla base della parete strapiombante.

L'attacco è avvenuto lungo la fessura ben visibile dal basso, che è stata risalita per circa 200 m. La parete è costituita da roccia che segue la stessa direzione sulla sinistra con una difficile traversata; i due scalatori sono quindi rimasti sulla fessura obliqua ed hanno raggiunto la cima del torrione che si staglia dalla parete, ben visibile dal rif. Tuckert sulla destra del passo.

Difficoltà di 5° con tratti di 4° sup.; ore impiegato il chiodo e il cuneo 27 rimasti in parete; altezza della parete m. 320.

Dillo di Dio

Via degli strapiombi
Il 26 e 27 agosto Fernando Delantoni e Carlo Plattner hanno aperto una nuova via sugli strapiombi del Dillo di Dio nella catena delle Cinque Dita, Gruppo del Sasalungo.

La relazione tecnica dice: dal Rif. Vicenza si sale per la lunghezza di 50 m. (5°) al sale per altri 3 m. per la fessura traversando poi per 3 m. a destra, quindi si punta diritti alla strapiombo superando obliquamente a sinistra per 50 m. Giungendo in una leggera rientranza della parete si presenta la possibilità di recuperare il compagno sulle staffe. (difficoltà di questi 90 m. A. 3). Si sale nuovamente verso sinistra superando un tratto di roccia fortemente strapiombante (A. 2) si raggiunge una nicchia non molto comoda alla base di un diedro grigio e verticale di (5°) fermati in fondo da uno strapiombo.

In cima al diedro si traversa a sinistra per 3 m. per roccie felici (A.) si giunge ad una bellissima terrazza. Salendo quindi per due gradoni si giunge alla base di un diedro molto strapiombante, che bisogna salire per 5 m. Traversando a destra per 15 m. si guadagna lo spigolo (A. 2). Si sale circa 80 m. lo spigolo giungendo in cima.

Tognazza

Parete sud-est
Il 17 agosto Fernando Delantoni e Carlo Plattner hanno aperto una via sulla parete sud-est della Tognazza. Si svolge al centro dei grandi lastroni di porfido compatto, superando nella parte finale un grande strapiombo. La relazione tecnica dice: «Da Passo Rolle dirigendosi verso S. Martino di Castrozza all'altezza dei primi tornanti per una strada carrozzabile si giunge in circa 20 minuti all'attacco che si identifica molto bene a destra della grande diedro che è tagliata verticalmente la parete. Si sale per 30 metri fino ad una terrazza molto comoda che taglia quasi orizzontalmente la parete. Si prosegue per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 50 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela. Si giunge quindi alla base di un canino molto facile lungo 20 m., uscendo a sinistra su placche grigie sulle quali bisogna procedere per altri 20 m. (difficoltà A-1) e con il tempo su staffe. Si procede per altri 20 metri fino ad un diedro grigio e molto facile lungo altri 20 metri. Si sale per altri 20 metri. Con questo tratto di corda si arriva alla base di un diedro quasi verticale. Si procede per questo diedro uscendo su roccia un po' instabile sullo quale bisogna procedere con la massima cautela

TRE CENTENARI

Presanella-Adamello-Marmolada

Nella storia generale dell'alpinismo la salita al Monte Bianco fatta da Orzi...

anni Caturati di Strembo, Antonio Bertoldi detto l'Orso...

Al nome di Botteri, per la sua conoscenza di toponomastica...

La Marmolada Ettore Castiglioni nella sua meditazione...

Il merito di questo cortometraggio in Ferranicol, 370 metri...



UNA MEDAGLIA D'ORO A ROLANDO MARCHI

Alla fine di studiare la città di Trento ha onorato uno dei suoi illustri esponenti...

Al Coro della S.A.T. Il Premio scenografico

Il 25 ottobre scorso, come a suo tempo annunciato, il Coro della S.A.T. di Trento...

Alla Società Svizzera libri e manifesti premiati

Il 25 ottobre è stato inaugurata nel salone della Società Svizzera di Milano...

In memoria di Cesare Negri

La conquista della Presanella la dobbiamo agli inglesi Freshfield, Walker e Beachcroft...

«Una cordata europea»

Il tentativo di salita era stato compiuto già nel 1803 dal prete agostiniano don Tazza...

«Le acque selvagge»

Nella categoria montagna cortometraggi 35 mm. la Gazzetta d'oro è stata appannaggio meritatissimo...

«Staining 63» e «Tibesti 63»

Per onorare la memoria del compianto Mario Bello del compianto Mario Bello...

LA TARGA MARIO BELLO

Per onorare la memoria del compianto Mario Bello del compianto Mario Bello...

«Le acque selvagge»

Il merito di questo cortometraggio in Ferranicol, 370 metri, in 35 mm. (durata circa 14 minuti) è costituito...

«Una cordata europea»

Il tentativo di salita era stato compiuto già nel 1803 dal prete agostiniano don Tazza...

«Le acque selvagge»

Quando chi ci ha isolati per esaurire al riposo eterno la vita della sua sezione...

«Una cordata europea»

Il tentativo di salita era stato compiuto già nel 1803 dal prete agostiniano don Tazza...

«Le acque selvagge»

Nella categoria montagna cortometraggi 35 mm. la Gazzetta d'oro è stata appannaggio meritatissimo...

«Staining 63» e «Tibesti 63»

Per onorare la memoria del compianto Mario Bello del compianto Mario Bello...

LA TARGA MARIO BELLO

Per onorare la memoria del compianto Mario Bello del compianto Mario Bello...

«Una cordata europea»

Il tentativo di salita era stato compiuto già nel 1803 dal prete agostiniano don Tazza...

«Le acque selvagge»

Nella categoria montagna cortometraggi 35 mm. la Gazzetta d'oro è stata appannaggio meritatissimo...

«Una cordata europea»

Il tentativo di salita era stato compiuto già nel 1803 dal prete agostiniano don Tazza...

«Le acque selvagge»

Nella categoria montagna cortometraggi 35 mm. la Gazzetta d'oro è stata appannaggio meritatissimo...

«Staining 63» e «Tibesti 63»

Per onorare la memoria del compianto Mario Bello del compianto Mario Bello...

LA TARGA MARIO BELLO

Per onorare la memoria del compianto Mario Bello del compianto Mario Bello...

«Una cordata europea»

Il tentativo di salita era stato compiuto già nel 1803 dal prete agostiniano don Tazza...

«Le acque selvagge»

Nella categoria montagna cortometraggi 35 mm. la Gazzetta d'oro è stata appannaggio meritatissimo...

«Staining 63» e «Tibesti 63»

Per onorare la memoria del compianto Mario Bello del compianto Mario Bello...

«Una cordata europea»

Il tentativo di salita era stato compiuto già nel 1803 dal prete agostiniano don Tazza...

«Le acque selvagge»

Nella categoria montagna cortometraggi 35 mm. la Gazzetta d'oro è stata appannaggio meritatissimo...

«Staining 63» e «Tibesti 63»

Per onorare la memoria del compianto Mario Bello del compianto Mario Bello...

LA TARGA MARIO BELLO

Per onorare la memoria del compianto Mario Bello del compianto Mario Bello...

«Una cordata europea»

Il tentativo di salita era stato compiuto già nel 1803 dal prete agostiniano don Tazza...

«Le acque selvagge»

Nella categoria montagna cortometraggi 35 mm. la Gazzetta d'oro è stata appannaggio meritatissimo...

«Staining 63» e «Tibesti 63»

Per onorare la memoria del compianto Mario Bello del compianto Mario Bello...

C. A. I. SEZIONE DI MILANO e sue Sottosezioni

Orario d'orario da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 19; sabato dalle ore 9 alle 12. Serate martedì e venerdì dalle ore 21 alle 23.30. Telef. 800 431 - 899 971

Manifestazioni culturali e cinematografiche organizzate dalla Commissione culturale

Programma di massima per la stagione 1964-1965. 18 novembre: « Sei cunicoli » raccolta di vari film sullo sci comico al cinema-teatro Concordia - via Kramer, 5. 28 novembre 1964: « Una nuova avventura » film realizzato dalla guida Michel Durbois sulla parete Nord del Petit Chocrou, Portofino. Dispositivi sulla solitaria della parete Nord dell'Elger. Teatro Tecnico Carlo Cattaneo - Piazza della Vittoria, 9. 3 dicembre 1964: « Festival 63 » e « Festival 64 » prodotti da Guido Montagna e realizzati da Mario Fantini. L'incasso della serata sarà devoluto pro Natale Alpino Teatro dell'Arto alla Triennale. (data da destinarsi) « Una cordata europea » di Lohar Brandier, film che ha vinto il Trofeo Gran Premio Città di Trento al Festival della Montagna 1964. (data da destinarsi) « Come nascono le Dolomiti » film realizzato da Mandelli Giulio. (data da destinarsi) Conferenza con diapositive e spedizioni greca e di Spito della Porta Xidina. (data da destinarsi) Dispositivo realizzato durante varie spedizioni di Guido Montagna - illustrate da Mario Fantini. (data da destinarsi) Conferenza con film e diapositive sulla impresa alpinistica di Michel Vaucher, presentato dallo stesso.

SCI CLUB MILANO

Gli sci novembre-dicembre. 22-11. Cervinia - L. 1.200. 1.1400. 20-11. Tonale - L. 1.200. 1.1400. 5-7, 8-12. Sestriere - L. 1.000. 11.000. 13.000. 15-12. Cervinia - Prima lezione corso sci. 20-12. Sestriere - Seconda lezione corso sci. Programmi dettagliati e iscrizioni in sede. XIII Corso di sci. Anche quest'anno viene organizzato un corso di sci denominato « corso sci » che si svolge dal 1962-63 con risultati sempre più elevati. Il corso è organizzato su quattro fondamentali degli anni passati ormai rivelatisi il migliore ed il più accettato dagli allievi. Il direttore del corso sarà Angelo Vegli, condottiero dell'Istruttore Marina Boelli e degli istruttori Valerio Corradi, Cappelletti, Giancarlo Bonatti, Antonio Scarpone, Luciano Scarpone e Dino Savoia. Il corso sarà inaugurato martedì 11 dicembre alle ore 21.30 con un ricevimento e servizi di presentazione dei corsi, dei suoi programmi e degli istruttori. Sarà presentato poi il film « Gli sci » che sarà proiettato il 15 dicembre. La prima uscita del corso avrà luogo il 13 dicembre a Cervinia. Il corso del corso sarà di 11.000 per i soci del C.A.I. Milano e di 6.000 per gli allievi del C.A.I. Per programmi dettagliati, iscrizioni e programmi rivolgersi in sede, via Silvio Pellico 3, tel. 800 431-899 971.

Sci Club Milano

22-11. Cervinia - L. 1.200. 1.1400. 20-11. Tonale - L. 1.200. 1.1400. 5-7, 8-12. Sestriere - L. 1.000. 11.000. 13.000. 15-12. Cervinia - Prima lezione corso sci. 20-12. Sestriere - Seconda lezione corso sci. Programmi dettagliati e iscrizioni in sede. XIII Corso di sci. Anche quest'anno viene organizzato un corso di sci denominato « corso sci » che si svolge dal 1962-63 con risultati sempre più elevati. Il corso è organizzato su quattro fondamentali degli anni passati ormai rivelatisi il migliore ed il più accettato dagli allievi. Il direttore del corso sarà Angelo Vegli, condottiero dell'Istruttore Marina Boelli e degli istruttori Valerio Corradi, Cappelletti, Giancarlo Bonatti, Antonio Scarpone, Luciano Scarpone e Dino Savoia. Il corso sarà inaugurato martedì 11 dicembre alle ore 21.30 con un ricevimento e servizi di presentazione dei corsi, dei suoi programmi e degli istruttori. Sarà presentato poi il film « Gli sci » che sarà proiettato il 15 dicembre. La prima uscita del corso avrà luogo il 13 dicembre a Cervinia. Il corso del corso sarà di 11.000 per i soci del C.A.I. Milano e di 6.000 per gli allievi del C.A.I. Per programmi dettagliati, iscrizioni e programmi rivolgersi in sede, via Silvio Pellico 3, tel. 800 431-899 971.

Natale Alpino

La Commissione per il Natale alpino si è già radunata per porre in compimento anche quest'anno la tradizione. Le faulle ripetute che la manifestazione ha un carattere particolare perché è un collegamento abbastanza necessario e non mai sufficiente con le giornate generali della valle. In questo lavoro il Comitato ha trovato nei insegnanti delle prime scuole e nei consigli dei Comuni alpini una valida collaborazione, sono loro che indirizzano la scelta dei giorni di svolgimento secondo il desiderio espresso da ogni bambino. Nei margini delle possibilità tutti avranno il desiderio di soci che potranno partecipare liberamente al nostro Natale alpino che si svolgerà in Segreteria sezionale e simultaneamente, invitando le aziende e ben specificando che esse sono per il Natale alpino. Ci auguriamo che anche quest'anno finisca fuori il consenso generale.

Proiezione diapositive

Il dottor Alfonso Solle continuerà con grande successo le proiezioni della famiglia. La sera del 22 u.s. ha permesso al pubblico che affollava la sala Publi- ca di ammirare una serie di diapositive sul tema « Forme e colori della natura ». Non è stata una rivelazione, ma la conferma di un uomo che rinvia la natura non solo coltiva, ma che si dedica con gusto artistico veramente prezioso. Gli applausi di tutti hanno detto, meglio di ogni parola, so-

Sottosez. Fior di Rocca

Il nostro segretario, Augusto Cazzola, è stato recentemente colpito da una duplice grave malattia: la perniciosa anemia e la polmonite acuta. La cura è stata curata dalla società della nostra sezione. Gli esprimiamo le più affettuose condoglianze, alle quali si unisce la direzione de « Lo Scarpone » che come in ogni anno, è pronta a dare un contributo di solidarietà e di solidarietà. Una ventina d'anni, nonché appassionato sciatore.

Sottosez. G.A.M.

BANCHETTO SOCIALE. - Si svolgerà domenica 8 dicembre, nel salotto dell'Hotel Italia di Assolungara. Il menu comprenderà un aperitivo, un primo, un secondo, capretto con polenta, frutta fresca, dolci, vini e acquasanta. Quota banquette e tessera 2000, solo banche non dolce e liquori. Ingresso libero. Tel. 43.80.23. Arzanate tel. 58.04.70.

Sottosez. Gervasutti

PRANZO SOCIALE. - Il 18 ottobre, alle ore 12.30, presso il ristorante « La Montagna » di Sestriere, si svolgerà un pranzo sociale a favore del nostro gruppo. Il programma comprenderà un aperitivo, un primo, un secondo, capretto con polenta, frutta fresca, dolci, vini e acquasanta. Quota banquette e tessera 2000, solo banche non dolce e liquori. Ingresso libero. Tel. 43.80.23. Arzanate tel. 58.04.70.

Sottosez. Fior di Rocca

Il nostro segretario, Augusto Cazzola, è stato recentemente colpito da una duplice grave malattia: la perniciosa anemia e la polmonite acuta. La cura è stata curata dalla società della nostra sezione. Gli esprimiamo le più affettuose condoglianze, alle quali si unisce la direzione de « Lo Scarpone » che come in ogni anno, è pronta a dare un contributo di solidarietà e di solidarietà. Una ventina d'anni, nonché appassionato sciatore.

Sottosez. G.A.M.

BANCHETTO SOCIALE. - Si svolgerà domenica 8 dicembre, nel salotto dell'Hotel Italia di Assolungara. Il menu comprenderà un aperitivo, un primo, un secondo, capretto con polenta, frutta fresca, dolci, vini e acquasanta. Quota banquette e tessera 2000, solo banche non dolce e liquori. Ingresso libero. Tel. 43.80.23. Arzanate tel. 58.04.70.

socio Mappelli ha offerto, aprendo la sua bella casa in cortile capiente e spazioso, nel ristorante del luogo è seguito il pranzo che si è svolto nella più cordiale atmosfera.

S. Ambrogio a Salice d'Uziza

La stagione sciistica si aprirà, come di consueto, per le feste di S. Ambrogio, ossia dal 6 all'8 dicembre. Per informazioni sul programma, numero di partecipazione, si rivolga a S. Ambrogio, via S. Ambrogio, 12. Tel. 800 431-899 971.

Sottosez. La Rinascente-Uplim

Nella serata del 22 novembre, presso il ristorante « La Montagna » di Sestriere, si svolgerà un pranzo sociale a favore del nostro gruppo. Il programma comprenderà un aperitivo, un primo, un secondo, capretto con polenta, frutta fresca, dolci, vini e acquasanta. Quota banquette e tessera 2000, solo banche non dolce e liquori. Ingresso libero. Tel. 43.80.23. Arzanate tel. 58.04.70.

ta ancora decisa dall'approvazione della Commissione. Comunque, la raccomandazione è di aderire al più presto.

Scuola di sci in otto domeniche

In sede sono aperte le iscrizioni alla Scuola di sci denominata « Scuola di sci ». Il corso è organizzato in otto diverse località come segue: 1. Sestriere, 2. Cervinia, 3. Cortina, 4. Cortina, 5. Cortina, 6. Cortina, 7. Cortina, 8. Cortina.

Sottosez. Fior di Rocca

Il nostro segretario, Augusto Cazzola, è stato recentemente colpito da una duplice grave malattia: la perniciosa anemia e la polmonite acuta. La cura è stata curata dalla società della nostra sezione. Gli esprimiamo le più affettuose condoglianze, alle quali si unisce la direzione de « Lo Scarpone » che come in ogni anno, è pronta a dare un contributo di solidarietà e di solidarietà. Una ventina d'anni, nonché appassionato sciatore.

Gallibati auto-istruttore d'alpinismo orientale. Siamo lieti di annunciare che il nostro gruppo ha ottenuto la qualifica di auto-istruttore d'alpinismo orientale.

Riuscita la castagnata

Una bella giornata di sole ha favorito la tradizionale castagnata organizzata dal nostro gruppo. La serata è stata molto fruttuosa e ha permesso di raccogliere un'ottima quantità di castagne.

Scuola di sci in otto domeniche

In sede sono aperte le iscrizioni alla Scuola di sci denominata « Scuola di sci ». Il corso è organizzato in otto diverse località come segue: 1. Sestriere, 2. Cervinia, 3. Cortina, 4. Cortina, 5. Cortina, 6. Cortina, 7. Cortina, 8. Cortina.

Gite di novembre. 4 - Monte Carvone (m. 1110). 5 - Monte Tarnio (m. 1986). 6 - Monte Tarnio (m. 1986).

Abbiatogrosso

COMMEMORAZIONE. - Il 25 ottobre scorso, nella sede del Castello Visconteo, in occasione del decennale della conquista del K2 alla presenza delle autorità cittadine, è stato celebrato il centenario della nascita di G. A. M. di Abbiatogrosso.

Cividade

Con decisione del Consiglio generale della Sottosezione al potere in Sezione autonoma, vengono convocati i soci e dirigenti del gruppo di Cividade per il 15 novembre 1964.

ES.C.A.I. Roma

SOCCORRISTE INVERNALI. - Forza di soccorsi sempre, le sezioni di tutte le sezioni sono state invitate a partecipare al corso di soccorsi invernali organizzato dalla ES.C.A.I. Roma.

Paderno Dugnano

Per la Sezione quest'anno è stata ricca di iniziative. Sotto la presidenza dell'avv. Gianluigi Rotondi, che dirige la Sezione, si sono svolte le seguenti attività: 1. Corso di sci, 2. Corso di sci, 3. Corso di sci.

Pro ricostituzione « La Roga Scalfiolo ». Sommario ragionato con il Dr. G. G. L. 4.822.160. 180 aleno: Martelli Dr. Mareo - 5.000. Giorgio Ing. Folloni - 5.000. Meloni Paolo - 1.000. Meloni Paolo - 1.000. Calamanna Massimo - 600.

Parma

La terza gita offerta gratuitamente dalla Sezione al più giovani soci, con meta al Monte S. Angelo, ha avuto un successo completo. In quanto al programma, ben cento i partecipanti che da Malesse sono saliti al piano di Monte S. Angelo, 30 i soci che hanno raggiunto la vetta dell'Alfianchi (m. 2000) stando al rif. Damiano Chiesa della S.A.T. Trento.

Pieve di Soligo

Il 25 ottobre scorso i soci di questa Sottosezione al potere in Sezione autonoma, hanno organizzato una gita di sci verso il Monte S. Angelo, con meta al Monte S. Angelo, 30 i soci che hanno raggiunto la vetta dell'Alfianchi (m. 2000) stando al rif. Damiano Chiesa della S.A.T. Trento.

Pordenone

L'Assemblea generale straordinaria, svoltasi il 17 ottobre scorso, ha approvato il bilancio del 1963-64, il bilancio preventivo del 1964-65, il bilancio di esercizio del 1964-65, il bilancio di esercizio del 1964-65, il bilancio di esercizio del 1964-65.

Liuino

L'Assemblea generale della Sezione di Liuno, svoltasi il 15 novembre scorso, ha approvato il bilancio del 1963-64, il bilancio preventivo del 1964-65, il bilancio di esercizio del 1964-65, il bilancio di esercizio del 1964-65.

Napoli

PROGRAMMA GITE. - 5 novembre: Pizzo di Tenna, m. 2660. 6 novembre: Pizzo di Tenna, m. 2660. 7 novembre: Pizzo di Tenna, m. 2660. 8 novembre: Pizzo di Tenna, m. 2660.

Soc. Alp. F.A.L.C.

Alla vigilia della nostra gita di sci, il 25 ottobre scorso, si è svolto un ricevimento presso il ristorante « La Montagna » di Sestriere, in occasione del centenario della nascita di G. A. M. di Abbiatogrosso.

vece tenuta nella sala consiliare. L'attività sciistica novem- brina è stata molto intensa, con un numero di sciatori che ha superato quello del mese precedente.

Sei Club Scarpone

Il nostro gruppo ha ottenuto la qualifica di auto-istruttore d'alpinismo orientale. Siamo lieti di annunciare che il nostro gruppo ha ottenuto la qualifica di auto-istruttore d'alpinismo orientale.

Sei Club Scarpone

Il nostro gruppo ha ottenuto la qualifica di auto-istruttore d'alpinismo orientale. Siamo lieti di annunciare che il nostro gruppo ha ottenuto la qualifica di auto-istruttore d'alpinismo orientale.

Sei Club Scarpone

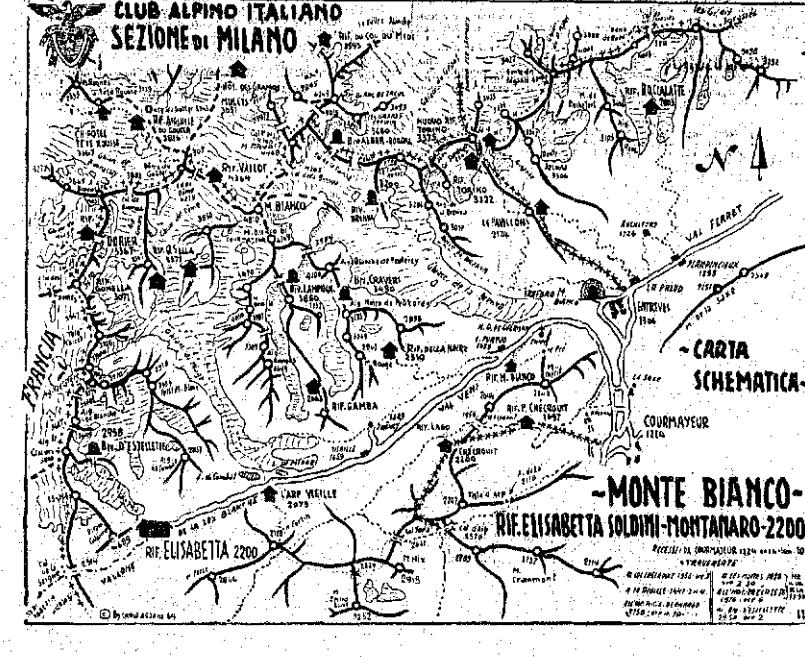
Il nostro gruppo ha ottenuto la qualifica di auto-istruttore d'alpinismo orientale. Siamo lieti di annunciare che il nostro gruppo ha ottenuto la qualifica di auto-istruttore d'alpinismo orientale.

Sei Club Scarpone

Il nostro gruppo ha ottenuto la qualifica di auto-istruttore d'alpinismo orientale. Siamo lieti di annunciare che il nostro gruppo ha ottenuto la qualifica di auto-istruttore d'alpinismo orientale.

Sei Club Scarpone

Il nostro gruppo ha ottenuto la qualifica di auto-istruttore d'alpinismo orientale. Siamo lieti di annunciare che il nostro gruppo ha ottenuto la qualifica di auto-istruttore d'alpinismo orientale.



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI MILANO. Via Ugo Foscolo 3 - MILANO - Tel. 899.191. 6 novembre: Serata cinematografica. 21.15, sul prossimo numero maggiori particolari. 3 dicembre: premiazione degli allievi. La sera del 3 dicembre p.v., nel salotto del Centro Schuster, in piazza S. Felice 4, con inizio alle ore 21.15, avrà luogo la distribuzione degli attestati della Commissione di sci, presieduta dal presidente della Sezione di sci, G. A. M. di Abbiatogrosso, e dagli istruttori della Sezione di sci, G. A. M. di Abbiatogrosso.

Advertisement for G3 SCARPONI TUTTI DI GOMMA PER SCI. Includes an image of a ski boot and text describing the product's features and availability.